

## LE PRESUNZIONI

Le presunzioni consistono in fatti o nozioni che, sebbene acquisiti o conosciuti, non forniscono alcuna diretta dimostrazione di situazioni o accadimenti, ma permettono comunque di risalire a queste attraverso un processo di logica consequenzialità.

In pratica, sono le conseguenze che la legge o il giudice trae da un fatto noto per risalire a un fatto ignorato.

Si parla di presunzioni in *legali*, se individuate direttamente dalla legge e *semplici*, se ricavate ed apprezzate dal giudice; queste ultime possono essere ammesse solo se gravi, precise e concordanti.

Le presunzioni prive dei requisiti di gravità, precisione e concordanza vengono definite *semplicissime*.

Le presunzioni legali, a loro volta, si distinguono, in *assolute* (*iuris et de iure*) o *relative* (*iuris tantum*); le prime, a differenza delle seconde, non ammettono la prova contraria.

Le *presunzioni legali assolute* hanno quindi un rilievo sostanziale, in quanto integrano direttamente la fattispecie che, secondo la previsione normativa, produce un certo effetto giuridico; quelle *legali relative* e quelle *semplici*, invece, rilevano esclusivamente sul piano probatorio.

### Riferimenti normativi:

- Art. 2729 C.C.

Settembre 2010